

DIARIO DI VIAGGIO LA BRETAGNA IN INVERNO

Equipaggio: Massimo (49) autista e uomo di fatica del camper
Barbara (43) autista saltuaria, cuoca, fotografa e redattrice del diario

Camper: Giottiline Graal Y450 del 2006

Durata del viaggio: dalla sera del 20 dicembre 2013 al 05 gennaio 2014

20 dicembre: Come di consuetudine, partiamo da San Marino nel dopo cena, avendo dovuto lavorare e preparare le ultime cose. Sosta in autogrill dalle parti di Tortona.

Km. 343

21 dicembre: Proseguiamo in autostrada fino a Nizza viaggiando fino all'ora di pranzo. Ci fermiamo in una zona piena di centri commerciali per l'immane, ormai, riparazione dello scalino che si rompe sempre durante un viaggio importante. Ripartiamo verso le 15.30 lungo le strade statali francesi. Purtroppo questa volta scegliamo un percorso (suggerito dal TomTom) che prevede l'attraversamento della parte nord della Provenza, con conseguenti passi di montagna o comunque di percorrenza di strade tortuose e piene di curve. Sosta notturna a Chateau Arnoux St. Auban nel parcheggio adiacente a quello dove è presente il CS (è più in piano e più illuminato dell'altro).

Km. 778

22 dicembre: Durante la notte è finita la bombola del gas, per non consumare la seconda che abbiamo con noi, cerchiamo un Intermarchè ed acquistiamo la bombola di propano. € 21,40 il costo della bombola + € 5,00 pagamento della cauzione (l'anno scorso era di un solo €1,00, deve essere successo qualcosa!). Procediamo il nostro viaggio sulle strade



L'Ardeche

nazionali francesi, N85, D94, D107 pittoresca in quanto

costeggia l'Ardeche, N88 che attraversa l'altopiano di Puy dove coltivano lenticchie. Attraversiamo Clermont-Ferrand e poi ci fermiamo per la notte nell'area di servizio di Gueret sulla N145, che ha uno spazio riservato ai camping car e CS (fuori servizio, purtroppo).

Km.1321

23 dicembre: Finalmente, dopo ore ed ore di guida e quando è ormai buio, varchiamo il confine della Bretagna. Ci dirigiamo a Rennes ma purtroppo non riusciamo a trovare un parcheggio dove fermarci, il traffico in città è intenso, piove forte e tira vento intenso e con raffiche violente. Cerchiamo un'AA e la troviamo a una decina di km da Rennes, a Cesson-Sevigné, segnalata e vicina al fiume (che vedremo solo al mattino!)

Purtroppo tutta la notte si balla e si dorme poco, le raffiche di vento scuotono il camper come se fosse una bandierina... sinceramente siamo un po' preoccupati.

La notte del 23 sarà la notte di una delle tempeste che tormenterà e danneggerà la Bretagna, e metterà diverse città (Quimperlè in primis, ma anche altre) con i piedi a mollo. Per fortuna il fiume che scorre sotto l'area è rimasto negli argini, anche se il livello al mattino era molto alto e vicino alla piena.

Km.1765



Vitré

24 dicembre: Al mattino, grati di essere sani e salvi anche se assonnati, ripartiamo e ci dirigiamo a Vitré (la visita di Rennes viene accantonata e rimandata ad un prossimo viaggio in Bretagna) dove parcheggiamo nel P della chiesa di S. Martin. La città presenta un bel centro storico con case a graticcio ed un bel castello con fortificazioni. Dopo pranzo ci spostiamo a Fougères, dove parcheggiamo il camper nell'AA vicino al castello. Il CS purtroppo è hors service (fuori servizio).



Fougères

Fougères è una cittadina bellissima, con un bel castello, un quartiere medioevale sul fiume graziosissimo e ben ristrutturato, nonché dei giardini e parchi eccezionali. Anche la parte alta della città è interessante, peccato non presenti zone pedonali estese ed il traffico auto è abbastanza fastidioso.

Quando ormai è buio, rientriamo al camper e decidiamo di dirigerci verso Le Mont S.Michel, così da poter essere già pronti al mattino per la visita del borgo. Ci fermiamo nell'AA di Beauvoir, € 9,90 da pagare con carta di credito o bancomat (noi abbiamo usato il secondo).

L'area di sosta è molto bella, ampia, con grandi piazzole di breccino ambrato che è quasi coreografico. Ci sono anche piazzole su erba, ma in questa stagione è meglio non usarle! Anche questa notte piove e tira vento, ma non così forte come la notte precedente.
Km.1890

25 dicembre: Buon Natale!

Dopo colazione, andiamo a visitare Le Mont S. Michel.

All'andata ci avviamo a piedi fino al nuovo grande P di La Caserne, da lì prendiamo la navetta gratuita che ci porta davanti all'isola.

Ci sono in corso i lavori per la nuova viabilità, che prevede una strada su palafitte sostenuta da pali



in acciaio, ed una diga che servirà a sfruttare idroelettricamente le maree della baia. Nel borgo ci sono aperti solo i negozi turistici e il museo delle torture, l'abbazia invece è chiusa per festività. Poco male, l'avevamo già visitata nel viaggio estivo di 4 anni prima.

Rientriamo a Beauvoir utilizzando l'autobus che ferma qualche centinaio di metri prima

dell'AA, il biglietto non è proprio a buon mercato (3€ a testa).

Al tramonto ci dirigiamo verso S.Malò percorrendo le strade costiere. Ci fermiamo nel P per camper sul porto, segnalato e gratuito.

Km.1958



*Qualcuno ha detto pappa?
Saint Malò*

26 dicembre: Dopo aver fatto colazione e dato del pane secco ai gabbiani del porto, passeggiamo fino alla città murata di S. Malò. La mattina si presenta molto grigia e un po' piovosa, poi si presenta il sole e ci regala un bellissimo arcobaleno sul mare proprio mentre passeggiamo sui bastioni della città. Diventa così una bella giornata di sole e Saint Malò ci regala la visione soleggiata del suo bel centro storico, che già conoscevamo ma abbiamo rivisto molto volentieri.



L'arcobaleno – Saint Malò

Dopo aver pranzato in un locale in centro, ritorniamo al camper e ci dirigiamo a Dinan. Parcheggiamo il camper nell'AA di Port de Dinan in direzione Lanvallay, proprio sotto il viadotto e sul fiume. La città sembra essere distante quindi ci incamminiamo verso il borghetto del Port de Dinan. Ci inoltriamo nella prima strada a sinistra che presenta delle case a graticcio ed in pietra davvero belle, e in men che non si dica ci ritroviamo nel centro storico della città di Dinan!

Dinan ha un centro storico davvero bello, con case a graticcio molto pittoresche e ben conservate, ed una torre campanaria che sovrasta tutta la città. Anche le vie più moderne, dove transitano le auto, sono piacevoli da attraversare ed osservare.



Considerato che in tv continua l'allerta meteo per il rischio alluvioni (il meteo continua ad essere altalenante, come è solitamente in Bretagna) decidiamo di spostarci dall'AA di Dinan proprio sul fiume e ci dirigiamo verso Lamballe.

Dinan Le Port

Ci fermiamo per la notte nel P della D768 – N48°27.912' W2°30.923'
Km.2043



Quintin

27 dicembre: Spioviggina. Visitiamo il centro storico di Lamballe, che rispetto a quanto visto fino ad ora, non ci entusiasma granchè. Sarebbe stato molto interessante, vista la nostra passione per l'equitazione ed i cavalli, visitare gli Haras National, ovvero uno dei centri di incremento ippico nazionale francese, dove si trovano stalloni e fattrici selezionati per l'allevamento di varie razze equine. Purtroppo il giro di visite è previsto

solo nel pomeriggio alle 15.00 (sono le 11.00 del mattino) e per non perdere ore ad attendere, decidiamo di lasciare perdere. Sarà per la prochaine fois!

Ci spostiamo quindi a Moncontour, e lasciamo il camper nel P fuori dalle mura del borgo, vicino al

Restaurant La Mulette (nella parte del parcheggio non riservata al ristorante). Visitiamo il borgo con la solita pioggerella. Il centro storico è molto caratteristico, ed i suoi negozi hanno le insegne di ferro battuto molto colorate e carine. Riprendiamo la strada verso Quintin. Lungo la strada ci fermiamo, per il CS, a Ploeuc Sur Liè, nel parcheggio della chiesa. A Quintin parcheggiamo lungo la strada davanti al parco con laghetto. Anche qui visita bagnata del centro storico. Riprendiamo il nostro viaggio in direzione St. Briec (che non visitiamo) e proseguiamo lungo la costa in direzione Paimpol. P sul porto dove troviamo un po' di ressa... ben 15 camper (più che a LMSM)!

Visita serale del centro storico, molto carino.

Km. 2156

28 dicembre: Finalmente sembra che il sole sia riuscito a vincere la sua battaglia contro la pioggia! Con il camper ci spostiamo lungo la costa ammirando le località di Lezardrieux, L'Armor spiaggia, Pors Rand, Port Bèni. Ci fermiamo a Treguier (già vista nel viaggio di qualche anno fa) per comprare il pane e una visita veloce (nel frattempo arriva una nuvola che ci ribagna).

Dopo pranzo, con un tempo che promette poco di buono, arriviamo al sito di Le Gouffre dove andiamo ad ammirare, con un bel tempo da lupi, la casa "incastonata" fra le rocce. Proseguiamo poi il nostro



peregrinare passando per Port Blanc e Port L'Épine. Ci fermiamo infine per la notte a Tregastel, nell'AA del Tennis.

€ 4,00 pagamento con bancomat o Carta di Credito.

Km.2266

29 dicembre: Al risveglio facciamo CS all'interno dell'AA. In Bretagna albeggia piuttosto tardi in inverno (verso le 9.00/9.30) e questa mattina il sole ci regala una bella alba colorata durante le operazioni di CS. Ci spostiamo quindi a Ploumanac'h dove andiamo a passeggiare lungo il



Ploumanac'h - arcobaleno

sentiero dei Doganieri con un sole splendido ed un mare leggermente mosso che dà un po' di spettacolo. Dopo tre ore circa di passeggiata e foto lungo il sentiero, riprendiamo la strada e ci inoltriamo sulla Grand-Ile.



Grand-Ile

Parcheggiamo il camper nel camping comunale (che in questo periodo è chiuso ma il cancello è aperto e all'interno vi sono le macchine di molti altri turisti) e ci allunghiamo per una passeggiata sulla scogliera fino alle rovine di un vecchio edificio. Il vento sta rinforzando ed il mare comincia ad essere ancora più agitato. Riprendiamo poi il viaggio passando per la Pointe de Bihit. A Lannion ci fermiamo per una

visita del centro storico.

Ci dirigiamo poi a Roscoff dove non riusciamo a trovare l'AA di S. Barbe.

Ci accomodiamo in fondo al paese sul lungomare in Rue Jeanne D'Arc, non tanto distanti dal faro. Si balla abbastanza anche stanotte.

Km.2368

Phare de Pontusval



30 dicembre: Sveglia con vento forte e pioggia battente, i nuvoloni neri impediscono alla luce di filtrare e fare quindi giorno! Riprendiamo il nostro viaggio seguendo le strade lungo la costa e percorrendo un po' di D10. Il tempo comincia a migliorare e rispunta fuori il sole proprio quando passiamo a Brignogan-Plage dove fotografiamo il faro di Pontusval. Proseguiamo poi per il Phare de la Vierge (dove ci fermiamo a mangiare) e Aber Wrac'h. All'ora del tramonto siamo a Lanildut. Ci allunghiamo fino al Phare de Trezien a Plouarzel dove troviamo l'AA con siepi e bagni (chiusi in inverno). Il posto è in pendenza, molto isolato e non vi è presenza di anima viva, il meteo sta di nuovo peggiorando, quindi decidiamo di spostarci nel vicino paesino di Ploumoguer nella grande AA del paese, segnalata e delimitata da alte siepi.

Km.2552

31 dicembre: E' l'ultimo giorno dell'anno. Lo trascorriamo a Le Conquet. Arriviamo con una pioggia battente nel parcheggio con CS del paese. Visto che la colonnina del CS ha anche la presa elettrica, andiamo all'ufficio del Turismo a prendere i gettoni

necessari per rifornirci di acqua

ed energia elettrica. Visto che piove, ne approfittiamo per pulire il camper e fare altri lavori. Verso mezzogiorno arriva il sole e usciamo per andare a visitare il paese e comprarci del



Kermorvan visto da Le Conquet

pane. Andiamo a passeggiare fino al porto da dove ammiriamo il faro e il forte di Kermorvan nella costa di fronte. Dopo pranzo ci dirigiamo verso il faro di Saint Mathieu, dove uno splendido sole, un mare burrascoso ed un paesaggio unico ci fanno finire l'anno da turisti-viaggiatori in bellezza! Purtroppo non possiamo visitare il faro e salire in cima al terrazzino in quanto è martedì ed è

giorno di chiusura.

Ci dirigiamo verso l'AA di Plougonvelin, stupenda, quasi come un campeggio. € 6,00 pagabili con monetine. Passiamo la notte con altri quattro camper (due tedeschi e due francesi).

...Era una notte buia e tempestosa, come direbbe Dumas (e anche Snoopy!).

Km.2575

01 gennaio: Bon Année! L'anno è cominciato con una bella tempesta di vento e pioggia, le raffiche violente e ravvicinate ci costringono a rimanere prigionieri all'interno del camper nell'AA di Plougonvelin. Anche gli altri quattro equipaggi presenti nell'area non danno segno di voler partire (ore 11.45). Speriamo migliori.



Oceano Atlantico il 01 gennaio 2014

Alle 14.30 il vento comincia a calare e ad essere meno preoccupante, decidiamo quindi di partire e di spostarci verso sud. Pensavamo di andare alla Pointe du Raz, ma dato l'allarme meteo ancora attivo e l'impossibilità quindi di andare a passeggiare lungo la scogliera, ripieghiamo la scelta sul bellissimo borgo di Locronan. E' bellissimo d'estate, ma anche in inverno non è da meno!

Locronan



Per dirigerci a Locronan attraversiamo la città di Brest, che per la seconda volta ci affascina ma non riusciamo a visitare (sarà per il prossimo viaggio!).

Km. 2680

02 gennaio: Abbiamo trascorso la notte nel parcheggio/AA di Locronan, riparati da un muretto e una siepe,

quindi il vento non ci ha cullato più di tanto. L'alba ci regala dei colori splendidi e visitiamo così il paese sotto questa magnifica luce. Facciamo anche un po' di shopping di souvenirs

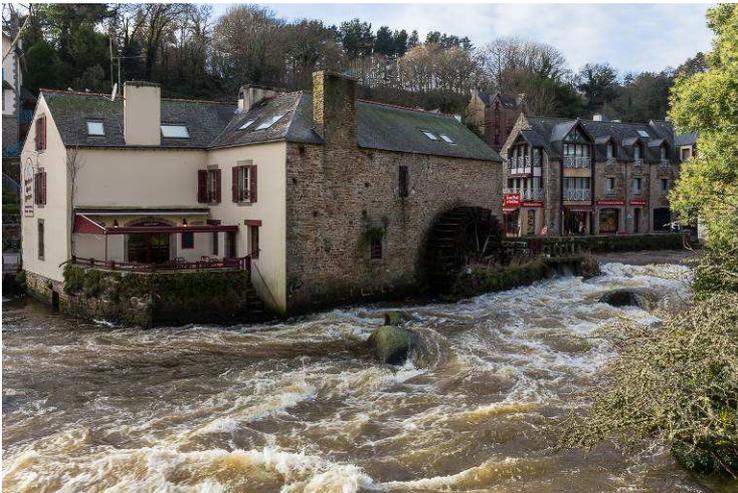
bretoni. Ci dirigiamo poi a Concarneau e parcheggiamo sul porto (dove c'è il divieto ai camper, ma ce ne sono altri due parcheggiati e in inverno nessuno dice nulla). Visitiamo il centro e la città murata, con tentativo di mangiare le crepes... fallito! Ci dirigiamo quindi a Pont-Aven, dove troviamo il fiume Aven in piena. Finalmente riusciamo a mangiare le crepes nel locale di fianco all'ufficio del turismo,



Concarneau

sia dolci che salate, accompagnate da sidro e birra bretone.

Dopo la passeggiata in centro (che già conoscevamo) ci rimettiamo in marcia verso sud e andiamo a vedere la presqu'île di Quiberon, che nel viaggio precedente avevamo perso causa fila interminabile per arrivare. L'Atlantico sulla costa Sauvage dà spettacolo, con onde alte e spruzzi di schiuma, ma a parte la bellezza di questa porzione di costa, i paesini intravisti dal camper non ci hanno entusiasmato.



Pont Aven – fiume in piena

Ci fermiamo poi nel SuperU di Plouharnel per un'ultima scorta di prodotti bretoni, e poi ripartiamo in direzione sud sulla N165. Ci fermiamo per la notte a Mauléon nel P del SuperU. Km. 3095



Quiberon – Cote Sauvage

03 gennaio: Trascorriamo una tranquilla nottata, nonostante il vento ci abbia fatto una sinistra ninna nanna. Per fortuna poi è diminuita l'intensità delle raffiche. Proseguiamo sulla N149 fino a Poitiers, poi sulla N147 fino a Limoges, indi la A20 in direzione sud fino all'uscita 53. Sulla N140 in Perigord leggiamo dei curiosi cartelli "Et si je lavé le pieds?" che ci fanno ridere per cercare di capirne il motivo! Proseguiamo sulla N88 fino a prendere la A75. Quest'anno percorriamo il viadotto di Millau (€10,60) che ci fa risparmiare un'ora e qualche decina di km di curve.

Usciamo a Montpellier dove, percorrendo la A750, ci dirigiamo a Palavas Les Flots per dormire tranquilli nell'AA sul porticciolo. Sembra un campeggio, con tre punti di CS acque e nere, sorveglianza notturna, belle piazzole e 200 posti (quasi completi). Incontriamo Max59, un utente di Col.

Km. 3772



Tori neri della Camargue



04 gennaio: Attraversiamo la Camargue e poi tutta la Francia del sud percorrendo le autostrade gratuite dove possibile. Dopo aver "remato" lungo le curve della N7 entriamo in autostrada a Cagnes sur Mer. Entriamo in Italia dove troviamo vento sui cavalcavia liguri (una costante di tutto il viaggio, questi "vonti"). Ci fermiamo a dormire in un autogrill in Piemonte. Km.4399

05 gennaio: Ripartiamo percorrendo le autostrade italiane, dove troviamo maltempo e pioggia fino a Modena. Alle 12.30 siamo a casa. Km. 4780

Marsiglia

Considerazioni: Avevamo già visitato la Bretagna, in estate, quattro anni fa. A parte le temperature più fredde e tipiche del periodo invernale, il meteo può dirsi abbastanza simile a quello estivo, ovvero con giornate che da soleggiate possono diventare piovose in un batter d'occhio e viceversa. Sicuramente quest'anno le perturbazioni atlantiche che si sono abbattute sulla bella regione francese sono state un po' più violente di quello che ci saremmo aspettati, ma nonostante questo siamo riusciti lo stesso a goderci il viaggio ed i luoghi visitati (anche se, ovviamente, qualche limitazione ce la siamo dovuta imporre, per non trovarci nei guai!).

Sicuramente è un'esperienza da ripetere, la regione è talmente grande e bella che merita altre visite, anche in inverno.

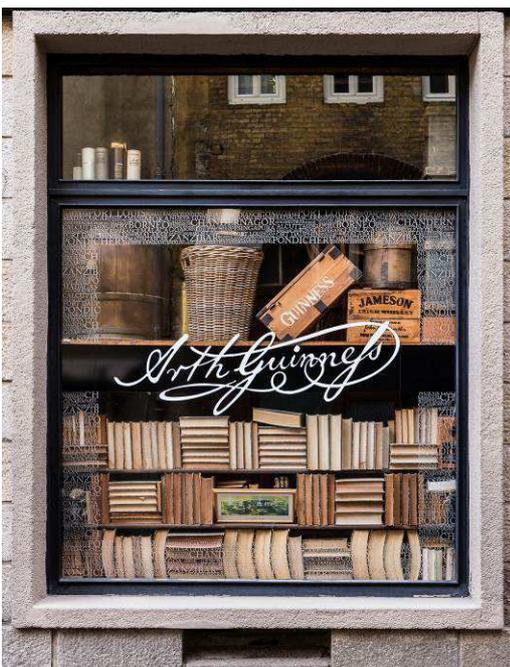
Barbara e Massimo



L'Armor plage



Strani incontri a Dinan



Vetrina di Saint Malo



Lannion